

## ■ Omicidio Porro, due fratelli indagati

Due venditori ambulanti, i fratelli Giacomo e Francesco Caracciolo, sono indagati dalla procura antimafia di Bari per l'omicidio dell'ex collaboratore di giustizia Orazio Porro, di 53 anni, avvenuto mercoledì nel mercato di San Pasquale. I due fratelli sono stati sottoposti dalla polizia alla prova dello stub e a interrogatorio.

## ■ Tratta polacchi, pene confermate

La Corte d'assise d'appello di Bari ha confermato le 17 condanne inflitte in primo grado ad altrettanti imputati, polacchi in gran parte, accusati di aver ridotto in schiavitù connazionali impiegati nel Foggiano, fra il 2004 e il 2005, nella raccolta di pomodoro in cambio di una manciata di euro. Le pene vanno dai quattro ai dieci anni.

## ■ Petruzzelli, socio vuole i soldi indietro

L'unico socio privato della Fondazione Petruzzelli, Domenico Di Paola, ha inviato una diffida al presidente della fondazione e sindaco di Bari, Michele Emiliano, chiedendo la restituzione di 401.000 degli 800.000 euro che si era impegnato a depositare. Di Paola motiva la decisione con l'indifferenza che la fondazione avrebbe mostrato nei suoi confronti quale socio privato.

## ■ Tenta rapina, siriano arrestato

Un siriano ha tentato di rapinare un eritreo in piazza Umberto, minacciandolo con un coltello. La vittima ha chiamato il 113 e poi è riuscito a farsi soccorrere da una pattuglia del reparto mobile della polizia. Nel frattempo gli agenti delle Volanti hanno rintracciato il siriano dietro a un cespuglio e lo hanno arrestato.

## ■ Il Bari verso Pisa con duemila tifosi

Saranno duemila i tifosi che domenica sera (ore 20.45) seguiranno il Bari a Pisa. L'obiettivo della squadra di Conte è conquistare il sedicesimo risultato utile di fila, per restare da sola in vetta e proseguire la fuga verso la A. Tra i biancorossi assenti Kutuzov (in nazionale) e De Veze (squalificato).

## @ TI VEDO TUTTE LE MATTINE

Trent'anni, cerco un complice azzurro con cui ridere: lo troverò? Sognatrice

Scrivi su [www.city.it](http://www.city.it)

# bari

pagine a cura di **alessandra lamanna e pierluigi spagnolo**



■ **CASA PIANTONATA** Un vigile piantona gli alloggi popolari di via Leotta, nel rione San Paolo.

(AGphoto)

# Abusivi e assegnatari sotto uno stesso tetto

**ALLOGGIO POPOLARE** Tre donne e due bambine hanno occupato una casa al San Paolo, convivendo forzatamente con il legittimo affittuario e i vigili urbani.

Tutti, e non troppo appassionatamente, sotto lo stesso tetto: il legittimo affittuario dell'appartamento, i cinque abusivi che hanno deciso di occuparlo e una pattuglia della polizia municipale che tenta di garantire una parvenza di civile convivenza fra i due schieramenti opposti. Succede in un alloggio popolare del rione San Paolo, conteso e diviso dalla scorsa domenica, 24 ore su 24. Da sei giorni, in un appartamento al primo piano di via Nicola Leotta, convivono forzatamente le tre donne e le due bambine che hanno occupato abusivamente l'appartamento; l'assegnatario che non era in casa al momento dell'irruzione e che, avvertito, in tutta fretta è tornato da Milano; e i vigili urbani che piantano la casa e attendono disposizioni sul da farsi.

## “Appartamento chiuso da 12 anni”

L'occupazione risale a domenica 22 marzo. Le donne e le bambine appartenenti a una famiglia che già occupa abusivamente un'altra casa popolare, hanno sfondato la porta dell'alloggio e si sono sistemate all'interno portandosi dietro abiti e masserizie. Si sono ricavate poi il loro spazio nel salotto. L'assegnatario della casa è tornato precipitosamente a Bari da Milano, dove si trovava e dove vive da tempo, pur mantenendo la residenza nel capoluogo pugliese per non perdere il diritto all'alloggio. Per questo le donne hanno deciso di farsi “giustizia” da sole e di passare all'occupazione, perché “questa casa - dicono - è chiusa da dodici anni”. Fra l'altro, l'assegnatario - che si sta accontentando di vivere nella camera da letto - vanta un debito di 26mila euro con l'Iacp, che si protrae dal 1993. L'appartamento adesso dovrà essere liberato dalle forze dell'ordine. Ma pure nell'attesa che torni libera, la casa non sarà acquisita dagli abusivi ma rientrerà nella disponibilità del Comune che poi l'assegnerà sulla base della graduatoria.

## Cadavere lasciato davanti a ospedale

Giallo al Policlinico, dove l'altra notte un cadavere è stato abbandonato davanti al pronto soccorso da tre persone giunte a bordo di un furgoncino bianco e ripartito subito dopo. Il corpo, identificato, è di un romeno di 27 anni, Marius Codreanu, che viveva nel campo nomadi di Japigia. Il giovane non presentava segni di percosse o ferite, se non un'escoriazione al mento. Ma sia in bocca che sui vestiti, sono state trovate tracce di benzina. Sarà l'autopsia, eseguita oggi dal medico legale Francesco Vinci, ad accertare se l'uomo è morto per una disgrazia (si ipotizza la caduta in una cisterna di carburante) o se sia stato ucciso. Il ragazzo, pregiudicato per reati contro il patrimonio, era stato scarcerato a luglio. I carabinieri della compagnia San Paolo hanno acquisito le immagini a circuito chiuso delle telecamere all'esterno del Policlinico.